

COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA
Comune di San Salvatore di Fitalia

PROVINCIA DI MESSINA
Provincia di Messina

21/02/05
06/02/05

IL MESSAGGERO CIVIL SEGRETARIO C.L.E.

Deliberazione della Giunta Comunale

N° 08 del Reg.

Data 25. Gennaio 2005

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO
DI CONTROLLO INTERNO

L'anno duemila cinque il giorno Venticinque del mese di Gennaio alle ore 14,30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'Appello risultano:

PIZZOLANTE Giuseppe
VENTIMIGLIA Rosalia
CALANNI Antonio Calogero
MUSARRA Giancarla Lucia
ZUMBINO Antonino

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa LUCCHINO Maria Rosa, il quale provvede alla redazione del presente verbale;

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. Pizzolante Giuseppe Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

PREMESSO che con delibera di G.C. le n. 10 del 28/01/2000 è stato approvato regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

FATTO presente che dall'art 6 è stato previsto il servizio di controllo interno e del Nucleo di Valutazione per le finalità indicati dai Decreti Legislativi nn. 165/01 e 267/00 loro successive modificazioni;

CONSIDERATO che, nel suddetto art. è previsto, che l'organizzazione e funzionamento del Nucleo deve essere dettagliatamente regolamentato con apposito atto;

VISTO il Regolamento che disciplina i compiti e le modalità di funzionamento;

RILEVATO che il suddetto Regolamento è stato formulato nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 4 - 5- 6- del Decreto Legislativo 286/99, nonché nel rispetto di quanto previsto nello Statuto e negli altri regolamenti C.li vigenti in questo Ente.

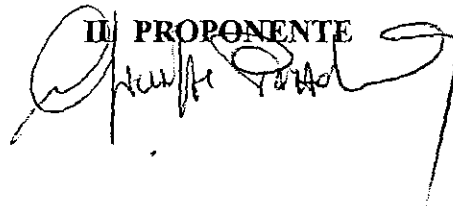
ACCERTATA la propria competenza in materia;

VISTO L'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE

- 1) Approvare per i motivi di cui sopra, il nuovo Regolamento del Servizio di Controllo Interno e del Nucleo di Valutazione, che si compone di n. 14 articoli.

IL PROPONENTE





**COMUNE DI
SAN SALVATORE DI FITALIA
(Provincia di Messina)**

**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI
CONTROLLO INTERNO**

Adottato con deliberazione di Giunta Municipale n. _____ del

Pubblicato all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Entrato in vigore il _____

CAPO I IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ART. 1 COMPOSIZIONE E NOMINA

1. Il nucleo di valutazione è un collegio composto di tre membri che opera in posizione di autonomia e riferisce, in via riservata, agli organi di indirizzo politico – amministrativo. Svolge le funzioni di valutazione del personale apicale con incarico di responsabile delle aree delle posizioni organizzative e le funzioni di supporto per la valutazione del personale, ai sensi del contratto di lavoro per il personale degli enti locali. Ad esso sono attribuiti i compiti previsti dal Decreto Legislativo n. 286/99, articoli 5 e 6, per i nuclei di valutazione e di controllo strategico. E' composto dal segretario comunale, con funzioni di Presidente, e da due componenti esterni, di provata esperienza pubblica o privata in materie amministrative ed in tecniche di valutazione.
2. I componenti sono nominati con provvedimento del Sindaco, per un periodo di durata pari a due anni e possono essere riconfermati per tutto il periodo del mandato del Sindaco. Decadono dall'incarico in caso di cessazione del mandato del Sindaco.
3. Non può essere nominato componente del nucleo di valutazione chi ha un rapporto di parentela, entro il terzo grado, con dipendenti del Comune, titolari di posizioni organizzative. Nell'ipotesi di incompatibilità sopravvenute, il componente del nucleo di valutazione decade automaticamente dalla carica e viene sostituito con altro soggetto idoneo. Qualora la causa di incompatibilità ha riguardo il segretario comunale, egli è sostituito da un componente esterno, da nominarsi fra i segretari comunali in servizio presso altri enti locali.
4. Il Sindaco mette a disposizione del nucleo di valutazione idonee strutture per lo svolgimento delle attività di competenza ed assegna, altresì, il personale necessario per il funzionamento del servizio.

ART. 2 FUNZIONAMENTO

1. Il nucleo di valutazione è da intendersi validamente costituito anche con la presenza di due componenti. Svolge la sua attività in modo collegiale; può richiedere agli uffici informazioni o atti ed effettuare verifiche dirette; con riferimento agli obiettivi, ai programmi, alle priorità ed alle direttive impartite, riferisce almeno due volte all'anno al Sindaco sui risultati dell'attività svolta, sugli esiti delle valutazioni e sull'andamento della gestione. In tali comunicazioni segnala, per ogni settore, l'andamento delle attività e avanza le proposte che ritiene idonee. Per lo svolgimento dei suoi compiti, il nucleo si avvale degli uffici della segreteria comunale e del settore economico – finanziario i quali metteranno a disposizione i risultati dei controlli da essi effettuati, rispettivamente, sulla legittimità degli atti e sulla gestione economico – finanziaria.
2. I responsabili dell'ente possono chiedere al nucleo di fornire elementi di supporto per la loro attività di valutazione dei dipendenti. Il nucleo mette a punto uno schema generale di valutazione e, d'intesa con i responsabili, lo specifica per ogni singolo ufficio o servizio.
3. Ai componenti del nucleo di valutazione è attribuito un compenso determinato dal Sindaco, con il provvedimento di nomina, riferito al periodo di valutazione, che non può superare il compenso base massimo attribuito al componente del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al D.M. 31.10.2001 e successive modifiche. Nessun compenso è dovuto al componente di diritto, Direttore generale o Segretario comunale.

4. L'incarico viene espletato mediante accessi presso il Comune in modo che siano tenute, orientativamente, almeno dodici sedute collegiali annue.
5. Le funzioni di segretario del collegio vengono svolte da personale dipendente inquadrato in categoria non inferiore alla C.
6. Nel caso in cui il nucleo di valutazione debba adottare decisioni sulle quali vi siano disparità di vedute, le stesse verranno adottate a maggioranza e ciascun componente potrà fare riportare a verbale le proprie motivazioni.
7. I componenti del nucleo hanno regolare accesso alle informazioni, agli atti e ai documenti presso gli uffici dell'Ente. Ai fini della valutazione dei funzionari apicali utilizzano anche i risultati del controllo di gestione.

ART. 3 FORMA ASSOCIATIVA

Il nucleo di valutazione può, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, essere costituito anche in forma associata mediante convenzione con altri comuni. In tal caso le attribuzioni del nucleo di valutazione, le modalità operative di valutazione e quant'altro attribuito alla competenza del nucleo di valutazione dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali, sarà definito nella convenzione da stipularsi con i comuni associati.

ART. 4 FUNZIONI DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE

1. Il nucleo di valutazione svolge i compiti e le funzioni relative all'attività di valutazione dei funzionari apicali responsabili delle aree delle posizioni organizzative, destinatari delle direttive emanate dagli organi di indirizzo politico e, quindi, responsabili dei programmi e degli obiettivi.
2. La valutazione dei responsabili delle aree delle posizioni organizzative è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato e a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione o revoca degli incarichi. Tale attività ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le capacità dirigenziali e l'andamento qualitativo del servizio. Tale attività deve in ogni caso articolarsi attraverso la preventiva comunicazione dei parametri e dei criteri e attraverso comunicazione degli esiti finali in contraddittorio.
3. Gli indicatori di riferimento per la valutazione costituiscono il piano dettagliato degli obiettivi e sono elaborati in dettaglio dal nucleo per la valutazione dei funzionari apicali e per il controllo strategico. A tal fine il nucleo assume le indicazioni contenute nel P.E.G., in particolare in riferimento agli obiettivi da raggiungere; acquisisce le indicazioni fornite dal Sindaco. Il nucleo di valutazione predispone i criteri e gli indicatori o parametri di valutazione, sottoponendoli all'esame del Sindaco, che li acquisisce con le modifiche che ritiene di apportare, e ne fa una direttiva per i funzionari responsabili. In particolare, il nucleo è chiamato a verificare il buon andamento dell'attività amministrativa, soprattutto sulla base delle risultanze del controllo di gestione e della verifica dei risultati raggiunti, come previsto dal contratto collettivo di lavoro. Il nucleo, inoltre, può valutare i risparmi di gestione realizzati e/o la finalizzazione delle risorse a obiettivi di miglioramenti della qualità dei servizi; verifica, inoltre, i risultati raggiunti in termini di maggiore produttività e miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi.
4. La valutazione ha periodicità annuale ed è formalizzata con le modalità stabilite dallo stesso nucleo di valutazione ed ispirate a criteri di oggettività, trasparenza e garanzia del contraddittorio.
5. Il nucleo di valutazione esercita tutti gli altri compiti che gli sono assegnati da leggi, statuti, regolamenti, nonché eventuali compiti assegnatigli dal Sindaco.

CAPO II IL CONTROLLO DI GESTIONE

ART. 5 ATTIVITA' DI CONTROLLO DI GESTIONE

1. L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi, la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi, che è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo;
- per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti che è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati.

ART. 6 STRUTTURA OPERATIVA

1. Il controllo di gestione viene effettuato da apposito collegio composto da tre unità, Segretario comunale, con funzioni di coordinatore, il responsabile del settore finanziario, avente la funzione di controllo-guida per l'attività dei responsabili dei servizi e degli uffici, e da un'unità esterna, esperta in materie giuridico - economiche, nominata con provvedimento sindacale.

2. L'attività del servizio si espleta in stretta collaborazione con tutti i servizi dell'Ente. Il servizio si avvale del personale del settore finanziario e/o del personale di altri settori, al fine di agire in modo coordinato ed integrato rispetto al sistema informativo finanziario. A tal fine ha accesso a tutti in documenti amministrativi del Comune e può richiedere informazioni, verbali o scritte, nei limiti della normativa di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675

3. Per i componenti interni l'attività espletata è valutata in sede contrattuale e nella pesatura delle posizioni organizzative, mentre il compenso per il componente esterno sarà determinato all'atto di nomina..

ART. 7 MODALITA' APPLICATIVA DEL CONTROLLO DI GESTIONE

1. Il servizio svolge il controllo di gestione sull'attività amministrativa dell'apparato comunale, analizzando ed evidenziando il rapporto tra costi e rendimenti, le cause del mancato raggiungimento dei risultati, con segnalazioni delle irregolarità eventualmente riscontrate e le proposte dei possibili rimedi.

2. Il servizio formula pareri, proposte, valutazioni e relazioni agli amministratori, ai responsabili di unità organizzative ed all'organo di revisione, tesi a indicare elementi di guida e di governo della gestione tali da conseguire una responsabilizzazione attiva di tutti i soggetti coinvolti.

3. L'applicazione del controllo di gestione trova riscontro nelle seguenti fasi operative:

- predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti;

- valutazione dei fatti predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione, al rapporto costo/rendimenti ed al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia, ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

ART. 8 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Per il corretto svolgimento del controllo di gestione viene predisposto un sistema di monitoraggio e di verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, dei relativi costi e dei suoi risultati. A tal fine la Giunta, sentiti i responsabili delle unità organizzative, provvede con proprio atto a definire:

- le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;
- le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
- la frequenza di rilevazione delle informazioni.

ART. 9 DATI EXTRACONTABILI

1. Le notizie ed i dati necessari al controllo di gestione vengono forniti dal sistema contabile dell'Ente.
2. Per consentire, ove necessario, una più valida ed approfondita analisi, si possono integrare i dati contabili con i dati extracontabili.
3. Sulla base di opportune intese e segnalazioni con i responsabili, la Giunta può realizzare una mappa di dati extracontabili ritenuti necessari per il controllo di gestione.

ART. 10 VALUTAZIONI COMPARATIVE

Il servizio di controllo di gestione provvede ad effettuare le valutazioni comparative da indicare nei rapporti gestionali facendo riferimento ai parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 11 COLLABORAZIONE CON L'ORGANO DI REVISIONE

Il servizio di controllo di gestione, aventi presenti le disposizioni in vigore afferenti i compiti e le attribuzioni dell'organo di revisione, tiene periodicamente informato il Revisore dei conti sullo svolgimento della propria attività e, ove necessario, riferisce allo stesso sullo stato di realizzazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'ente.

ART. 12
REFERTI PERIODICI

Il servizio di controllo interno riferisce, con la periodicità stabilita dall'amministrazione, sui risultati della sua attività, mediante l'inoltro dei reporting gestionali al capo dell'amministrazione, ai responsabili delle unità organizzative, all'organo di revisione. Tali reporting, ove ritenuto necessario, o se richiesto dall'amministrazione, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa che fornisca una lettura chiara dei dati ed indici riportati che esprima giudizi valutativi di pertinenza.

ART. 13
IL CONTROLLO STRATEGICO

L'attività di valutazione e controllo strategico, espletati dal Nucleo di Valutazione, offrono alla Giunta elementi di valutazione sullo stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche e, a richiesta, proposte e indicazioni per le scelte programmatiche da effettuare.

L'attività di controllo strategico consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della coerenza degli atti di programmazione e pianificazione operate con le missioni affidate dalle norme, della congruenza e degli eventuali spostamenti tra i programmi di governo della Giunta o del Consiglio, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, con identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione e dei possibili rimedi.

ART. 14
DISPOSIZIONI FINALI

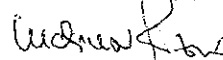
Sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con il presente regolamento.

In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della legge 08/06/90 n. 142, recepito dall'art. 1 comma 1°, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:
FAVOREVOLE.

Data 25-1-05

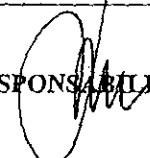
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA – per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE e dichiara di aver annotato l'impegno di spesa all'Intervento _____ del Bilancio di previsione anno _____ in voce " _____ " che presenta al momento la disponibilità di Euro _____

Data 25-1-2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Inoltre, **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**, a norma dell'art. 55 della Legge 08.05.1990, n. 142 recepito dall'art. 1 comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48,

A T T E S T A

La copertura finanziaria all'intervento _____ essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate in atto accertate ed uscite in atto accertate ed uscite in atto impegnate. L'impegno di spesa in via di formae è stato annotato nel mastro di contabilità come da dichiarazione dell'Ufficio Ragioneria.

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione e soprariportata;
VISTI i pareri acquisiti ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepito dalla L.r. 48/91 e s.m.i.;
CONSIDERATO CHE NULLA OSTA PER L'APPROVAZIONE.
VISTA La Legge 142/90 recepita nella Regione Siciliana con L.R. 48/91;
RITENUTO di dover approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui prima;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di Legge nel presente dispositivo.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
[Signature]

L'ASSESSORE ANZIANO

Rosale Venturoli

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno **06 FEBB 2005** vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

S.Salvatore di Fitalia, li

06/02/05

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante.

IL SEGRETARIO COMUNALE

- La presente deliberazione è diventata esecutiva dal 15/2/2005 in quanto:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

S.Salvatore di Fitalia, li

17/2/2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, li 27/1/05

Il Segretario Comunale

[Signature]

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio.

Li

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

.....

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. del di Euro N. del di Euro.....

Il Ragioniere